



GENERALI
Assicurazioni Generali



GENERALI **iPiù**

Contratto di assicurazione a vita intera multiramo a premio unico e premi unici aggiuntivi con garanzia a scadenza dei fondi interni



Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di assicurazione, comprensive dei regolamenti delle gestioni separate e dei fondi interni
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

Data ultimo aggiornamento: 01/01/2013

SCHEMA SINTETICA

GENERALI **iPiù**

Contratto di assicurazione a vita intera multiramo a premio unico e premi unici aggiuntivi con garanzia a scadenza dei fondi interni



La presente Scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

La presente Scheda sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla Nota informativa.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) **Impresa di assicurazione**

Assicurazioni Generali S.p.A. è società capogruppo del Gruppo Generali.

1.b) **Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa**

Patrimonio netto: 14.259,508 milioni di euro di cui 1.556,873 relativi al capitale sociale e 12.702,635 al totale delle riserve patrimoniali.

Indice di solvibilità relativo alla gestione vita: 514,5%.

Tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente.

1.c) **Denominazione del contratto**

Generali iPiù

1.d) **Tipologia del contratto**

Le prestazioni previste dal contratto sono inizialmente espresse in quote del fondo interno e successivamente in valuta contrattuale:

- per la parte in quote le prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote; è comunque garantita alla scadenza del fondo interno la restituzione dei premi versati, al netto dei diritti.
- per la parte espressa in valuta contrattuale le prestazioni sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una Gestione interna separata di attivi.

1.e) **Durata**

Il contratto è a vita intera, pertanto la sua durata coincide con la vita dell'Assicurato.

È possibile esercitare il diritto di riscatto purché sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza e l'Assicurato sia in vita.

1.f) **Pagamento dei premi**

Periodicità di pagamento dei premi	Premio unico con possibilità di effettuare versamenti unici aggiuntivi
Premio di perfezionamento minimo all'emissione al netto dei diritti	5.000,00 euro
Premio unico aggiuntivo minimo al netto dei diritti di quietanza	5.000,00 euro
Premio unico massimo al netto dei diritti di emissione/quietanza	50.000,00 euro
Importo massimo della somma dei premi al netto dei diritti di emissione/quietanza	200.000,00 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>	<i>Tipologia di investimento</i>	<i>Orizzonte temporale</i>
<input type="checkbox"/> Protezione	<input type="checkbox"/> Basso rischio	<input type="checkbox"/> Breve
<input checked="" type="checkbox"/> Investimento	<input checked="" type="checkbox"/> Medio rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Medio
<input type="checkbox"/> Risparmio	<input type="checkbox"/> Alto rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Lungo
<input type="checkbox"/> Previdenza		

Generali iPiù è un investimento caratterizzato da:

- la possibilità di effettuare un versamento a premio unico iniziale ed eventuali versamenti aggiuntivi a premio unico nei fondi interni offerti dalla società, con facoltà di chiedere il trasferimento parziale nella gestione separata tra la seconda e la quinta annualità, e successivamente totale;
- la garanzia, alla scadenza dei fondi interni, almeno della restituzione dei premi versati, al netto dei diritti;
- l'investimento automatico nella gestione separata del controvalore delle quote alla scadenza dei fondi interni;
- una copertura assicurativa garantita in caso di decesso per l'eventuale parte espressa in valuta contrattuale.

La parte del premio versato trattenuta dall'impresa a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione del capitale che sarà pagato alla scadenza del contratto (decesso dell'assicurato).

Si rinvia al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riscatto contenuto nella sezione G della Nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Generali iPiù prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) **Prestazioni in caso di decesso**

Capitale morte a vita intera

In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento del capitale assicurato in caso di morte ai beneficiari designati in polizza dal Contraente.

Sulla prestazione espressa in quote, alla scadenza del fondo interno collegato al contratto è garantita almeno la somma dei premi versati, al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati in caso di riscatto parziale o di switch.

Sulla prestazione espressa in valuta contrattuale, la partecipazione agli utili, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente acquisita.

Possibili valute contrattuali: Euro.

Riscattando il contratto prima della scadenza del fondo interno collegato al contratto, il Contraente soporta il rischio di ottenere un importo inferiore alla somma dei premi versati.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 1 e 15 delle Condizioni di assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le prestazioni espresse in quote Assicurazioni Generali garantisce, a partire dalla scadenza del fondo interno, la restituzione dei premi versati al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati in caso di riscatto parziale o di switch; nel periodo antecedente il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a) Rischi finanziari a carico del Contraente

La prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e il valore di riscatto precedenti alla scadenza del fondo interno possono risultare inferiori ai premi versati qualora il contratto di assicurazione sia collegato al fondo interno.

b) Profilo di rischio dei fondi

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote del fondo interno.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio del fondo interno e della gestione separata a cui le prestazioni possono essere collegate.

Fondo/Gestione	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
A. G. Target 2010-2025			✓			
A. G. Target 2011-2021			✓			
GESAV	✓					

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalla Gestione separata e dal fondo interno riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo" che indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo"

Fondo interno A.G. Target 2011-2021 (profilo di rischio medio)

Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 5.010,00	Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 15.000,00	Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 30.000,00
Anno	Costo percentuale medio annuo		Anno	Costo percentuale medio annuo		Anno	Costo percentuale medio annuo	
5	2,43%		5	2,40%		5	2,39%	
10	2,25%		10	2,24%		10	2,24%	
15	1,94%		15	1,93%		15	1,93%	
20	1,78%		20	1,77%		20	1,77%	
25	1,68%		25	1,68%		25	1,68%	

Fondo interno A.G. Target 2010-2025 (profilo di rischio medio)

Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 5.010,00	Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 15.000,00	Premio Unico Sesso ed età indifferenti		€ 30.000,00
Anno	Costo percentuale medio annuo		Anno	Costo percentuale medio annuo		Anno	Costo percentuale medio annuo	
5	2,43%		5	2,40%		5	2,39%	
10	2,25%		10	2,24%		10	2,24%	
15	2,20%		15	2,19%		15	2,18%	
20	1,97%		20	1,97%		20	1,96%	
25	1,84%		25	1,83%		25	1,83%	

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

Essendo i fondo A. G. Target 2010-2025 e A.G. Target 2011-2021 di nuova istituzione, non è possibile rappresentare i dati storici di rendimento.

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla gestione separata GESAV negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati. I dati sono confrontati con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato	Inflazione
2007	5,40%	3,68%	4,41%	1,71%
2008	4,41%	2,99%	4,46%	3,23%
2009	4,41%	2,99%	3,54%	0,75%
2010	4,20%	2,84%	3,35%	1,55%
2011	4,31%	2,92%	4,89%	2,73%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Assicurazioni Generali S.p.A.
I rappresentanti legali

Dott. Mario Greco

Dott. Manlio Lostuzzi



Data ultimo aggiornamento: 01/01/2013

NOTA INFORMATIVA

GENERALI **iPiù**

Contratto di assicurazione a vita intera multiramo a premio unico e premi unici aggiuntivi con garanzia a scadenza dei fondi interni



La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1.

Informazioni generali

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A è società capogruppo del Gruppo Generali.

- La sede legale è in Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste (TS) - ITALIA.
- La Direzione per l'Italia è in Via Marocchese, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico: 041.5492111; sito internet: www.generali.it; indirizzo di posta elettronica: info@generali.it.
- L'impresa di assicurazione è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazione a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966, ed è iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.

Si rinvia al sito internet dell'impresa per la consultazione di eventuali aggiornamenti al presente Fascicolo informativo non derivanti da innovazioni normative.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2.

Rischi finanziari

Generali iPiù prevede che la prestazione assicurata sia espressa in quote di un fondo interno, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione. A partire dalla prima ricorrenza annuale il Contraente potrà richiedere lo switch nella Gestione separata GESAV, o in altra gestione previamente comunicata dalla Compagnia, e conseguentemente una parte della prestazione sarà espressa in valuta contrattuale.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

- d) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

3.

Informazione sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente al netto dei diritti di emissione e quietanza e dei caricamenti indicati al punto 10 della presente Nota informativa verranno investiti nel fondo interno.

La parte di premio versato dal Contraente trattenuta a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione del capitale.

4.

Prestazioni assicurative e garanzie offerte

Generali iPiù è un'assicurazione a vita intera, pertanto la durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato.

Il contratto, a fronte del versamento di un premio unico e di eventuali premi unici aggiuntivi di importo variabile, prevede una prestazione in caso di decesso dell'Assicurato. Si rinvia all'articolo 1 delle Condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Per l'eventuale prestazione espressa in valuta contrattuale, derivante da eventuali switch in gestione separata, il capitale liquidabile alla scadenza del contratto (decesso dell'assicurato) è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi.

Alla scadenza del fondo interno collegato al contratto, Assicurazioni Generali garantisce che la prestazione in quote sia almeno pari alla somma dei premi versati, al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati a seguito di riscatti o di switch.

Alla scadenza del fondo interno la prestazione in quote viene automaticamente investita nella gestione separata: la prestazione in caso di decesso a partire dalla scadenza del fondo interno sarà, pertanto, espressa in valuta contrattuale e rivalutata fino alla data del decesso dell'Assicurato.

La rivalutazione della prestazione espressa in valuta contrattuale, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente consolidata.

Relativamente alle prestazioni espresse in quote, nel periodo precedente alla scadenza del fondo interno, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione assicurata in caso di decesso dell'Assicurato di entità inferiore al premio versato.

5.

Premi

Il premio è determinato in relazione alle garanzie prestate, alla loro durata ed ammontare.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla Società;
- con assegno intestato o girato alla Società con clausola di intrasferibilità;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di pagamento effettuato in pari data con liquidazione di polizza/e emessa/e dalla Società;
- altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l’Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione per l’Italia della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Generali iPiù prevede un versamento a premio unico al momento della sottoscrizione del contratto e la possibilità di versare premi unici aggiuntivi di importo variabile.

La Società si riserva in qualsiasi momento, previa comunicazione al Contraente, di non consentire ulteriori nuovi versamenti aggiuntivi sul fondo interno; è possibile che i versamenti aggiuntivi siano effettuati in fondi interni istituiti successivamente alla sottoscrizione previa consegna della relativa informativa tratta dal Fascicolo informativo aggiornato.

Ad ogni premio versato corrisponde un numero di quote.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno o di bonifico bancario, la data di versamento del premio coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

6.

Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa al fondo interno è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito www.generali.it. Detto valore unitario è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Il controvalore del numero di quote viene calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento coincidente con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell’Assicurato.

7.

Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

Generali iPiù prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse in valuta contrattuale in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata GESAV.

La società, nel corso della durata contrattuale, si riserva di modificare la gestione separata in cui è possibile trasferire l’investimento in quote, previa comunicazione ai contraenti e fermi i costi, la garanzia e la modalità di rivalutazione indicati nella presente Nota informativa nonché la consegna del Regolamento della gestione.

Si rinvia all’articolo 15 delle Condizioni di assicurazione, relativo alla Clausola di rivalutazione, e al Regolamento della Gestione separata, che forma parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

Per l’illustrazione degli effetti della rivalutazione si rinvia alla sezione G della presente Nota informativa contenente il Progetto esemplificativo di sviluppo delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto.

La Società consegna al Contraente, al più tardi al momento in cui è informato che il contratto è concluso, il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI

8.

Fondo interno

I fondi disponibili sono:

A. G. Target 2011-2021

A. G. Target 2010-2025

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi 3 anni	Profilo di rischio
oltre 25%	Molto-alto
oltre 20% e fino al 25%	Alto
oltre 14% e fino al 20%	Medio-alto
oltre 8% e fino al 14%	Medio
oltre 3% e fino al 8%	Medio-basso
da 0% e fino al 3%	Basso

Fondo “A. G. Target 2011-2021”

Data inizio operatività: 1 aprile 2011

Categoria del Fondo: Flessibile

Data chiusura: 30 novembre 2021

Valuta: Euro

Finalità: Lo scopo della gestione del Fondo è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito.

Orizzonte temporale: 10 anni

Profilo di rischio:

In base alla volatilità media annua attesa ritenuta accettabile il profilo di rischio del fondo è medio.

Composizione del fondo:

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche
- settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Titoli di Stato (Euro)	63,15%
OICR/SICAV (Euro)	27,13%
OICR/SICAV (Altro)	7,30%
Liquidità (Euro)	2,37%
Liquidità (Altro)	0,05%

Aree geografiche	%
Europa	97,57%
Altro	2,43%

Settori industriali	%
Cash	2,43%
Financial: Non-banks	2,65%
Funds	31,77%
Sovereigns	63,15%

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati principalmente nell'area EMU, in titoli di Stato o enti sopranazionali ed altri emittenti con rating investment grade e duration congruente con la durata residua dei Fondi.

Gli investimenti azionari saranno principalmente effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle aree Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Il Fondo potrà inoltre detenere OICR, armonizzati e non, ed ETF, principalmente di tipologia azionaria. L'investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere principale rispetto al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti vengono effettuati in strumenti finanziari sia denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

Peso percentuale degli investimenti in OICR:

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo, eventualmente anche in misura principale.

Stile gestionale:

La finalità di incrementare il valore delle somme che affluiscono al fondo compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito viene perseguita individuando opportunamente, tipicamente nel mercato obbligazionario, attivi volti a recuperare a scadenza il capitale investito e, compatibilmente, identificando opportunità di incremento del rendimento atteso, in funzione delle condizioni di mercato e della durata residua del Fondo, principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti di tipo azionario.

Benchmark:

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è il recupero a scadenza del capitale investito si ritiene che il *benchmark* non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale di ciascun Fondo, pertanto si considererà la volatilità annua media attesa pari a 8,5 come indicatore del profilo di rischio del fondo. La volatilità media annua è espressa come scostamento quadratico medio della serie dei rendimenti settimanali rispetto al rendimento atteso del Fondo interno; più alta è la volatilità, maggiore è il grado di rischio del Fondo.

Proventi:

Il fondo non è a distribuzione di proventi.

Valorizzazione quote:

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto dei Fondi, determinato nei termini e con le modalità indicate nel Regolamento, per il numero delle quote partecipanti ai Fondi entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Derivati:

I Fondi possono investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi interni esplicitate nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definito dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..
Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo "A. G. Target 2010-2025"

Data inizio operatività: 12 ottobre 2010

Categoria del Fondo: Flessibile

Data chiusura: 30 novembre 2025

Valuta: Euro

Finalità: Lo scopo della gestione del Fondo è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito.

Orizzonte temporale: 15 anni

Profilo di rischio:

In base alla volatilità media annua attesa ritenuta accettabile il profilo di rischio del fondo è medio.

Composizione del fondo:

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche
- settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Titoli di Stato (Euro)	42,26%
OICR/SICAV (Euro)	43,22%
OICR/SICAV (Altro)	11,58%
Liquidità (Euro)	2,91%
Liquidità (Altro)	0,03%

Aree geografiche	%
Europa	97,06%
Altro	2,94%

Settori industriali	%
Cash	2,94%
Financial: Non-banks	4,09%
Funds	50,71%
Sovereigns	42,26%

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati principalmente nell'area EMU, in titoli di Stato o enti sopranazionali ed altri emittenti con rating investment grade e duration congruente con la durata residua dei Fondi.

Gli investimenti azionari saranno principalmente effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle aree Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Il Fondo potrà inoltre detenere OICR, armonizzati e non, ed ETF, principalmente di tipologia azionaria. L'investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere principale rispetto al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti vengono effettuati in strumenti finanziari sia denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

Peso percentuale degli investimenti in OICR:

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo, eventualmente anche in misura principale.

Stile gestionale:

La finalità di incrementare il valore delle somme che affluiscono al fondo compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito viene perseguita individuando opportunamente, tipicamente nel mercato obbligazionario, attivi volti a recuperare a scadenza il capitale investito e, compatibilmente, identificando opportunità di incremento del rendimento atteso, in funzione delle condizioni di mercato e della durata residua del Fondo, principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti di tipo azionario.

Benchmark:

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è il recupero a scadenza del capitale investito si ritiene che il *benchmark* non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale di ciascun Fondo, pertanto si considererà la volatilità annua media attesa pari a 9,5 come indicatore del profilo di rischio del fondo. La volatilità media annua è espressa come scostamento quadratico medio della serie dei rendimenti settimanali rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno; più alta è la volatilità, maggiore è il grado di rischio del Fondo.

Proventi:

Il fondo non è a distribuzione di proventi.

Valorizzazione quote:

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto dei Fondi, determinato nei termini e con le modalità indicate nel Regolamento, per il numero delle quote partecipanti ai Fondi entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Derivati:

I Fondi possono investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi interni esplicitate nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definito dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..
Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

9.

Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

10.

Costi

10.1 Costi gravanti direttamente sul Contraente

10.1.1 Costi gravanti sul premio

Diritti di emissione	10,00 euro	
Diritti di quietanza	2,50 euro	per ogni versamento di premio unico aggiuntivo
Costi percentuali	1,50% del premio al netto dei diritti sopra riportati	

10.1.2 Costo per riscatto e switch

▪ Costo per riscatto

Annualità in cui è effettuata la richiesta	Percentuale di diminuzione
Tra la seconda e la quinta	5%
successivamente	0%

▪ Costo per switch

Switch	
Il primo	gratuito
I successivi	
- durante il periodo tra la prima ricorrenza annuale e il giorno che precede la quinta ricorrenza annuale	10,00 euro
- dalla quinta ricorrenza annuale	50,00 euro
- alla scadenza del fondo	gratuito

10.2 Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata.

A.G. Target 2010-2025	2%
A.G. Target 2011-2021	2%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte del fondo):

- commissioni di gestione applicate dalla SGR: costo massimo pari a 1,90%;
- commissione di overperformance: costo massimo pari al 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR.

Altri costi:

- oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori, in quanto variabili.

Essendo il fondo di nuova costituzione, non è possibile la quantificazione storica dei costi.

10.3 Costi applicati in funzione della modalità di partecipazione agli utili

Valore trattenuto in punti percentuali assoluti dal rendimento della Gestione separata	1,30
--	------

Intervallo di rendimento della Gestione separata	Punti percentuali assoluti di incremento del valore trattenuto
pari o superiore al 4,10% ed inferiore 4,20%	0,03
pari o superiore al 4,20% ed inferiore 4,30%	0,06
...	...
Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, il valore trattenuto aumenta di 0,03 punti percentuali assoluti.	

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: 17,26%.

11.

Regime fiscale

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto, che dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, qualora diverso) e che può essere soggetto a modifiche future.

Tassazione delle prestazioni assicurate

Le somme dovute dalla Società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dall'IRPEF e dall'imposta sulle successioni.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12.

Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Si rinvia all'articolo 7 delle Condizioni di assicurazione per le modalità di perfezionamento del contratto e la decorrenza delle coperture assicurative.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare versamenti in fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al Regolamento di gestione.

Il numero delle quote si ottiene dividendo la parte di premio espressa in quote per il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento" che coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio.

13.

Lettera di conferma di investimento del premio

Successivamente all'emissione del contratto la Società comunica al Contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, l'ammontare della parte del premio di perfezionamento investita, la data di decorrenza del contratto, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

È prevista analogha comunicazione, entro gli stessi termini, al versamento di ciascun premio unico aggiuntivo.

14.

Riscatto

Generali iPiù riconosce un valore di riscatto nel caso in cui l'Assicurato sia in vita e sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza.

Si rinvia all'articolo 11 delle Condizioni di assicurazione per le modalità di determinazione dei valori di riscatto, che tiene conto dei costi di cui al precedente punto 10.1.2.

Il Contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto.

L'ufficio della Società cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:
Assicurazioni Generali S.p.A. - Funzione Customer Service
Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA
Fax Verde: 800.961987
e-mail: assistenza_clienti@generali.it

I valori di riscatto possono risultare inferiori alla somma dei premi versati.

L'evoluzione dei valori di riscatto è riportata nel Progetto esemplificativo di cui alla sezione G della presente Nota informativa; i valori riferiti alle caratteristiche richieste dal Contraente saranno contenuti nel Progetto personalizzato.

15.

Operazioni di switch

L'operazione può essere effettuata al massimo due volte all'anno previa richiesta scritta da parte del Contraente e il relativo costo è quantificato come previsto dal punto 10.1.2 della presente Nota informativa.

Lo switch, a seconda della destinazione, è regolamentato come segue:

1) Switch da fondo interno a gestione separata

Il Contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto e fino al giorno che precede la quinta ricorrenza annuale, può chiedere che il controvalore delle quote del fondo interno eccedente la somma dei premi versati sia investito nella Gestione separata GESAV.

A partire dalla quinta ricorrenza, il Contraente può chiedere, il trasferimento parziale in qualunque misura, anche totale, del controvalore delle quote del fondo interno nella Gestione separata GESAV.

La Società, nel corso della durata contrattuale, si riserva di modificare la Gestione separata in cui è possibile trasferire l'investimento in quote, previa comunicazione ai contraenti e fermi i costi indicati nella presente Nota informativa e la consegna del Regolamento della gestione.

A seguito di switch parziali da fondo interno a Gestione separata la prestazione in quote garantita è conseguentemente riproporzionata.

2) Switch da fondo interno a fondo interno

Il Contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere il trasferimento, esclusivamente in misura totale, del controvalore delle quote del fondo interno iniziale in un altro fondo interno.

Tale operazione comporta che la garanzia sia riconosciuta alla scadenza del fondo di destinazione e che il nuovo importo garantito sia pari al prodotto tra:

- l'importo investito nel fondo di destinazione e
- il rapporto tra il primo premio versato, al netto dei diritti, e il controvalore iniziale del numero di quote assicurate riportati in polizza.

La società, nel corso della durata contrattuale, si riserva di modificare i fondi interni in cui è possibile trasferire l'investimento in quote, previa comunicazione ai contraenti e fermi i costi indicati nella presente Nota informativa e la consegna del Regolamento del fondo interno.

La conversione delle quote è effettuata in base al rispettivo valore unitario del "giorno di riferimento", che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia.

Il numero delle quote convertite, il numero delle quote attribuite, l'eventuale prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e dell'eventuale fondo di destinazione e il "giorno di riferimento" relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

Trasferimento automatico

Alla scadenza del fondo interno, è trasferito automaticamente nella Gestione separata GESAV, o in altra indicata dalla società con le modalità sopradescritte, il valore maggiore tra il controvalore delle quote e la somma dei premi versati, al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati a seguito di riscatti o switch.

16.

Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione inviando all’Agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l’indicazione di tale volontà; entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati.

17.

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all’Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l’indicazione di tale volontà.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa al Contraente il premio versato, diminuito delle eventuali imposte e delle spese effettivamente sostenute per l’emissione del contratto di cui al punto 10.1.1 della presente Nota informativa, a condizione che siano quantificate nella proposta di assicurazione e in polizza.

Qualora la comunicazione pervenga dopo il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. rimborsa al Contraente il controvalore del numero di quote, al netto delle spese sostenute per l’emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del *giorno di valorizzazione* della settimana successiva al pervenimento all’Agenzia della comunicazione di recesso, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

18.

Documentazione da consegnare all’Impresa per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società la documentazione indicata all’Articolo 16 delle Condizioni di assicurazione.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l’Agenzia cui è assegnato il contratto della documentazione completa.

Si evidenzia che i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile); decorso inutilmente tale termine le somme maturate saranno devolute all’apposito fondo costituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

19.

Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

20.

Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto, ogni documento ad esso collegato e le comunicazioni in corso di contratto sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

21.

Reclami

Eventuali reclami nei confronti dell'impresa aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Assicurazioni Generali S.p.A. - Funzione Customer Service
Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA
Fax Verde: 800.961987
e-mail: assistenza_clienti@generali.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP – Servizio Tutela degli Utenti - Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42.133.745 o 06.42.133.353.

I reclami indirizzati all'ISVAP dovranno contenere:

- a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato all'impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'ISVAP o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet: http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/finnet/index.en.htm).

In relazione alle controversie inerenti il presente contratto, si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, previo esperimento del procedimento di mediazione nei casi in cui costituisca condizione di procedibilità della domanda giurisdizionale ai sensi della vigente normativa.

Eventuali istanze di mediazione nei confronti della Società aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrate per iscritto a:

GBS SpA, Area Liquidazione, Ufficio Atti Giudiziari
Via Castelfidardo 43/45 - 00198 Roma
Fax 06.44.494.313
e-mail: AttiGiudiziariGBSAreaLiquidazione@GeneraliGroup.com

22.

Ulteriore informativa disponibile per il contraente

La Società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei fondi e delle gestioni separate offerte e relativamente a queste ultime il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

23.

Informativa in corso di contratto

La Società trasmette, entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa con l'indicazione dei premi versati e, per la parte espressa in valuta contrattuale, del capitale rivalutato e della misura di rivalutazione mentre per la parte espressa quote: numero e controvalore delle quote assegnate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente; dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento; numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch; numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento; numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare del premio investito in fondi, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

24.

Conflitto d'interessi

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. si impegna a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a) Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Investments Europe S.p.A., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b) Investimenti

Il patrimonio delle gestioni separate può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c) Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

Si rinvia comunque al rendiconto annuale delle gestioni separate e dei fondi interni per la quantificazione delle utilità eventualmente ricevute e retrocesse agli assicurati.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d) Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

e) Conto deposito degli attivi e copertura delle riserve tecniche

Le condizioni economiche dei conti di deposito sono costantemente arbitrate al fine di assicurare i migliori standard di mercato.

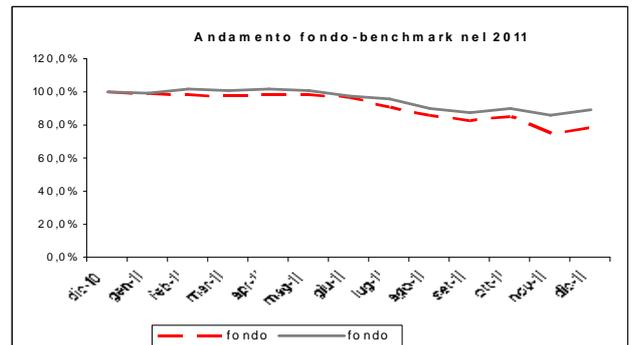
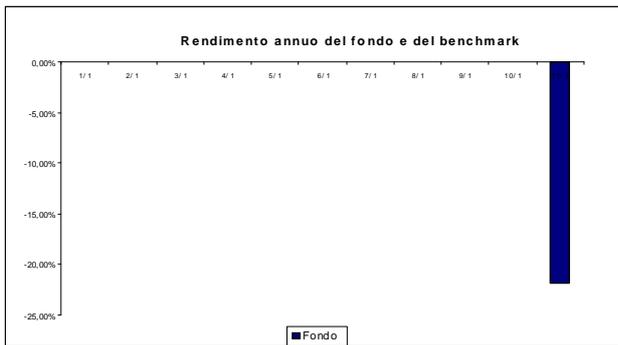
In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

F. DATI STORICI SUI FONDI

L'operatività del fondo A.G. Target 2011-2021 è iniziata il 01 aprile 2011, pertanto non è possibile rappresentare i relativi dati storici.

25. Dati storici di rendimento

A.G. Target 2010-2025



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

26.

Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2011.

Fondo	Volatilità del fondo	Volatilità benchmark
A.G. Target 2010-2025	13,97%	non presente

27.

Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Target 2010-2025

	2009	2010	2011
TER	-	-	2,45%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2009	2010	2011
Commissione di Gestione	-	-	1,99%
Commissioni overperformance	-	-	0,00%
TER OICR	-	-	0,32%
Oneri acquisizione e dismissione	-	-	0,01%
Spese amministrazione e custodia	-	-	0,00%
Spese di revisione e certificazione del fondo	-	-	0,11%
Spese pubblicazione quote	-	-	0,02%
Altri costi	-	-	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 10.1 della presente Nota informativa.

28.

Turnover del portafoglio

Fondo	2009	2010	2011
A.G. Target 2010-2025	-	-	97,81%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

Per la parte espressa in valuta contrattuale, la presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio e durata.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a. il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b. una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%.

Applicando a tale rendimento il valore trattenuto dalla Società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito, si individua la misura di rivalutazione.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, in base alle Condizioni di assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCATTO IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

- Tasso minimo garantito dalla scadenza del fondo 0%
- Età e sesso dell'Assicurato indifferenti
- Premio unico iniziale 10.000,00 euro
- Diritti di emissione 10,00 euro
- Data decorrenza contratto 30 novembre 2011
- Investimento nel fondo interno A.G. Target 2011-2021

Anno	Premio unico iniziale	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)
2011	10.010,00	-	-
...		-	-
2021		10.100,00	10.000,00
2022		10.100,00	10.000,00
2023		10.100,00	10.000,00
2024		10.100,00	10.000,00
2025		10.100,00	10.000,00
2026		10.100,00	10.000,00
2027		10.100,00	10.000,00
2028		10.100,00	10.000,00
2029		10.100,00	10.000,00
2030		10.100,00	10.000,00
2031		10.100,00	10.000,00
...	

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero del premio versato al netto dei diritti è garantito contrattualmente alla scadenza del fondo interno.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

- Tasso di rendimento finanziario 4,0%
- Valore trattenuto 1,3%
- Tasso minimo garantito dalla scadenza del fondo 0%
- Et  e sesso dell'Assicurato indifferenti
- Premio unico iniziale 10.000,00 euro
- Diritti di emissione 10,00 euro
- Data decorrenza contratto 30 novembre 2011
- Investimento nel fondo interno A.G. Target 2011-2021

Anno	Premio unico iniziale	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)
2011	10.010,00	-	-
...		-	-
2021		10.100,00	10.000,00
2022		10.372,70	10.270,00
2023		10.652,76	10.547,29
2024		10.940,39	10.832,07
2025		11.235,78	11.124,53
2026		11.539,14	11.424,90
2027		11.850,70	11.733,37
2028		12.170,67	12.050,17
2029		12.499,28	12.375,52
2030		12.836,76	12.709,66
2031		13.183,35	13.052,82
...	

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualit  assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Assicurazioni Generali S.p.A.
I rappresentanti legali

Dott. Mario Greco

Handwritten signature of Mario Greco in black ink.

Dott. Manlio Lostuzzi

Handwritten signature of Manlio Lostuzzi in black ink.

Data ultimo aggiornamento: 01/01/2013

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

GENERALI **iPiù**

Contratto di assicurazione a vita intera multiramo a premio unico e premi unici aggiuntivi con garanzia a scadenza dei fondi interni



PARTE I – PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE

Art. 1

Prestazioni

Generali iPiù prevede un versamento a premio unico al momento della sottoscrizione del contratto e consente il versamento di premi unici aggiuntivi di importo variabile, nei limiti di cui al successivo Art. 9.

Ad ogni premio versato corrisponde un numero di quote del fondo interno scelto dal Contraente al momento della sottoscrizione della polizza.

Le prestazioni di Generali iPiù sono espresse in quote del fondo interno indicato in polizza, le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato "Regolamento dei fondi interni". Il valore delle quote viene determinato settimanalmente e pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE". Il numero di quote si determina in base a quanto previsto dall'Art. 3.

■ PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. corrisponde, in caso di decesso dell'Assicurato, la somma tra:

- un importo pari al prodotto tra:
 - la somma del numero di quote relativo a ciascun premio versato aumentato di una percentuale pari al 1%, e
 - il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento";
- e
- la prestazione espressa in valuta contrattuale rivalutata fino alla data del decesso dell'Assicurato. Tale prestazione è pari al capitale assicurato complessivo, derivante dalla somma dei singoli importi trasferiti da fondo interno a gestione separata, ai sensi di quanto previsto al successivo Art. 2, espresso in valuta contrattuale e maggiorati di una percentuale pari al 1%.

Alla scadenza del fondo interno, la prestazione in quote garantita è almeno pari alla somma dei premi versati, al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati a seguito di riscatti o switch.

Alla scadenza del fondo interno la prestazione in quote viene automaticamente investita nella gestione separata: la prestazione in caso di decesso a partire dalla scadenza del fondo interno sarà, pertanto, espressa in valuta contrattuale e rivalutata fino alla data del decesso dell'Assicurato. Tale prestazione è pari al capitale complessivo derivante dalla somma dei singoli capitali relativi ad ogni trasferimento in valuta contrattuale e maggiorato di una percentuale pari al 1%.

La rivalutazione della prestazione espressa in valuta contrattuale, determinata come indicato all'Art.15, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente consolidata.

Il controvalore del numero di quote viene calcolato in base al valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 4) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Qualora la comunicazione del decesso dell'Assicurato avvenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il *giorno di riferimento* relativo al versamento di un premio, l'importo liquidabile derivante da tale parte è pari al corrispondente controvalore iniziale del numero di quote aumentato dell'1%.

Successivamente all'emissione del contratto e ad ogni versamento di premio successivo al primo, sono comunicati al Contraente, mediante apposita appendice il numero di quote, gli importi del premio lordo versato e del premio netto investito, la data di decorrenza della polizza o, per i premi successivi al primo, la data di versamento, il valore unitario della quota ed il *giorno di riferimento* relativo alla data di versamento del premio.

Art. 2

Passaggio tra fondi interni (switch)

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il Contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, con i limiti sotto descritti, la prestazione assicurata da quote di fondo interno nella valuta contrattuale della Gestione separata GESAV o in quote di altro fondo interno.

La società, nel corso della durata contrattuale, si riserva di modificare la gestione separata o i fondi interni di destinazione, previa comunicazione ai Contraenti e fermi i costi indicati, la garanzia, l'eventuale modalità di rivalutazione e la consegna del Regolamento della gestione separata o del fondo interno.

A seguito della richiesta, l'importo da convertire è pari al controvalore del numero delle quote del fondo interno di provenienza, in base al valore unitario della quota di detto fondo nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 4), diminuito della commissione di switch.

L'operazione di switch è consentita due volte all'anno e comporta il ricalcolo della garanzia e, in caso di switch su altro fondo interno, il momento in cui la stessa è riconosciuta coincide con la scadenza del fondo interno.

Il numero delle quote convertite, il numero delle quote attribuite, l'eventuale prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e dell'eventuale fondo di destinazione e il *giorno di riferimento* relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

Sono gratuiti il primo switch richiesto e quello automatico alla scadenza del fondo interno. A partire dal secondo switch, se richiesto tra la seconda e la quinta annualità, sarà applicato un costo pari a 10,00 euro; successivamente il costo sarà pari a 50,00 euro.

Switch da fondo interno a gestione separata

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto e fino al giorno precedente alla quinta ricorrenza annuale, l'importo massimo trasferibile in gestione separata è pari alla differenza tra il controvalore delle quote, calcolato con l'ultima quotazione precedente la data di richiesta di switch, e la somma dei premi versati.

A partire dalla quinta ricorrenza annuale, il Contraente può chiedere, sia il trasferimento parziale, anche in misura diversa da quanto consentito nel periodo precedente, sia il trasferimento totale del controvalore delle quote del fondo interno nella Gestione separata GESAV o in altra indicata dalla Società con le modalità sopradescritte.

A seguito di switch parziali da fondo interno a Gestione separata la prestazione in quote garantita è conseguentemente riproporzionata.

Switch da fondo interno a fondo interno

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto il Contraente può richiedere il trasferimento, esclusivamente in misura totale, da un fondo interno ad altro fondo interno del controvalore delle quote.

In caso di switch tra fondi interni, il nuovo valore garantito è pari al prodotto tra:

- l'importo investito nel fondo di destinazione e
- il rapporto tra il primo premio versato, al netto dei diritti, e il controvalore iniziale del numero di quote assicurate riportati in polizza.

Trasferimento automatico

Alla scadenza del fondo interno è trasferito automaticamente nella Gestione separata GESAV o in altra indicata dalla Società con le modalità sopradescritte, il valore maggiore tra il controvalore delle quote e la somma dei premi versati, al netto dei diritti, eventualmente ricalcolati a seguito di riscatti o switch.

Art. 3

Determinazione del numero di quote

Il numero delle quote derivante da ciascun premio versato si determina dividendo il premio, al netto dei diritti e dei caricamenti per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio.

Art. 4

Giorno di riferimento

Il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio.

In caso di liquidazione, il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la relativa richiesta.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su "Il Sole 24 ORE".

Art. 5

Dichiarazione del Contraente e dell'Assicurato

Ai fini di una esatta valutazione del rischio da parte della Società, le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte e di reticenze relative a circostanze tali che la Società non avrebbe dato il suo consenso alla conclusione del contratto, o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose, la Società stessa:

- a) quando esiste dolo o colpa grave, ha diritto:
 - di contestare la validità del contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
 - di rifiutare, in caso di decesso dell'Assicurato e in ogni tempo, il pagamento delle prestazioni in caso di decesso restituendo il premio versato al netto dei diritti di emissione;
- b) quando non esiste dolo o colpa grave, ha diritto:
 - di recedere dal contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
 - di ridurre, in caso di decesso dell'Assicurato e in ogni tempo, le prestazioni in relazione al maggior rischio.

Art. 6

Beneficiario

Il Contraente designa il Beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla Società o per testamento.

La designazione del Beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto nell'Art.1, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

PARTE II – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art. 7

Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima rata di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima rata di premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento, ferme restando le date di scadenza delle rate di premio indicate in polizza.

Art. 8

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all'Agenzia cui è assegnato il contratto, indicata nella proposta di assicurazione, a mezzo lettera raccomandata.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della suddetta lettera raccomandata.

La Società rimborsa al Contraente:

- il premio versato diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto se la richiesta di recesso avviene entro il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio.
- il controvalore del numero di quote, al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società ha inoltre diritto al recupero delle spese effettive sostenute per l'emissione del contratto, indicate nella proposta di assicurazione e nella polizza.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

PARTE III – PREMI

Art. 9

Versamento dei premi

Generali iPiù prevede la corresponsione di un premio unico versato alla conclusione del contratto e la possibilità di effettuare ulteriori versamenti a premio unico aggiuntivo di importo variabile con i limiti più sotto descritti.

L'importo del premio unico iniziale e degli eventuali premi unici aggiuntivi deve essere almeno pari a 5.000,00 euro, al netto dei diritti, e non superiore a 50.000,00 euro, al netto dei diritti.

La somma dei premi complessivamente versati non può essere superiore a 200.000,00 euro; ogni premio unico aggiuntivo deve essere effettuato nel fondo interno collegato al contratto al momento del versamento.

La Società si riserva in qualsiasi momento, previa comunicazione al Contraente, di non consentire ulteriori nuovi versamenti aggiuntivi sul fondo interno; è possibile che i versamenti aggiuntivi siano effettuati in fondi interni istituiti successivamente alla sottoscrizione previa consegna della relativa informativa tratta dal Fascicolo informativo aggiornato.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione per l'Italia della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla Società;
- con assegno intestato o girato alla Società con clausola di intrasferibilità;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di pagamento effettuato in pari data con liquidazione di polizza/e emessa/e dalla Società;
- altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale, la data di versamento del premio coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Nel caso di pagamento tramite bancomat, assegno o bonifico bancario, la data di versamento del premio coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento.

Art. 10

Durata del contratto

Il contratto non prevede una durata prestabilita, coincidendo la scadenza con il decesso dell'Assicurato.

Le prestazioni assicurate rimangono in vigore finché il Contraente non decida di chiedere il riscatto totale del contratto o comunque fino al verificarsi della morte dell'Assicurato.

PARTE IV – VICENDE CONTRATTUALI

Art. 11

Riscatto

Generali iPiù, su richiesta scritta del Contraente, è riscattabile totalmente purché l'Assicurato sia in vita e sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del contratto.

Riscatto prima della quinta ricorrenza annuale

L'importo relativo al *riscatto totale*, nel periodo intercorrente tra la prima ricorrenza annuale e il giorno precedente la quinta ricorrenza annuale è pari alla somma delle seguenti componenti:

- controvalore delle quote determinato come prodotto tra il numero di quote diminuito di una percentuale pari al 5% e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento;
- capitale assicurato relativo ai trasferimenti effettuati nella gestione separata rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide o precede la data di richiesta di riscatto, diminuito di una percentuale pari a 5%

Riscatto a partire dalla quinta ricorrenza annuale

L'importo relativo al *riscatto totale*, a partire dalla quinta ricorrenza annuale è pari alla somma delle seguenti componenti:

- controvalore delle quote determinato come prodotto tra il numero di quote e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento.
- capitale assicurato relativo ai trasferimenti effettuati nella gestione separata rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide o precede la data di richiesta di riscatto.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi ulteriore valore ed effetto dalla data della richiesta.

Riscatto parziale

È facoltà del Contraente esercitare anche parzialmente il diritto di riscatto. L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri e le stesse modalità per il calcolo del valore di riscatto totale.

Il riscatto parziale opera per fondo o per gestione separata, per cui si riferisce al numero di quote o al capitale assicurato relativi al fondo o alla gestione oggetto della richiesta.

L'importo della prestazione riscattabile parzialmente e la somma tra il capitale assicurato e il controvalore del numero di quote residui non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale, il contratto rimane in vigore per la prestazione residua e le garanzie ad essa collegate; tali informazioni sono comunicate con apposita appendice.

Il capitale assicurato complessivo residuo continua ad essere rivalutato ad ogni ricorrenza annuale secondo le modalità riportate nella Clausola di rivalutazione (Art. 15).

Art. 12

Cessione, pegno e vincolo Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della Società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.
Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 13

Imposte e tasse Imposte e tasse relative al contratto sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 14

Foro competente Per le controversie relative al contratto, il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V – RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 15

Clausola di rivalutazione

Generali iPiù prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse in valuta contrattuale in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata GESAV.

La società, nel corso della durata contrattuale, si riserva di modificare la Gestione separata in cui è possibile trasferire l'investimento in quote, previa comunicazione ai Contraenti e fermi i costi indicati e la consegna del Regolamento della Gestione separata stessa.

I criteri e le modalità sono riportati nei successivi paragrafi e nel Regolamento della Gestione separata in Allegato.

Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata determinato con i criteri indicati nel relativo Regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

La misura annua della rivalutazione delle prestazioni si ottiene diminuendo il suddetto rendimento di un valore, trattenuto dalla Società, pari a 1,3 punti percentuali assoluti.

Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 4,10% ed inferiore all'4,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,03 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso risultare negativa.

Nel caso di decesso dell'Assicurato la misura di rivalutazione si calcola con il rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di decesso.

La certificazione della Gestione separata, di cui nel relativo Regolamento, è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito da dodici mesi.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il "capitale assicurato" in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentato della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

A fronte di trasferimenti effettuati successivamente alla ricorrenza annuale precedente, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta ai relativi capitali assicurati iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del trasferimento e la ricorrenza annuale successiva.

Per il calcolo degli importi a seguito del decesso dell'Assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione assicurata è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data del decesso.

A fronte di trasferimenti effettuati a seguito di switch successivamente a quest'ultima ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta, ai relativi capitali assicurati iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del trasferimento e la data del decesso.

PARTE VI – PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 16

Modalità di richiesta per i pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e relativo codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensiva delle eventuali appendici.

Le informazioni per la corretta redazione della richiesta sono disponibili presso le Agenzie. I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono:

in caso di riscatto,

- un certificato di esistenza in vita dell'Assicurato se non coincidente con l'avente diritto;

in caso di decesso dell'Assicurato,

- certificato di morte;
- l'atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione completa presso l'Agenzia.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione per l'Italia della Società.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

ALLEGATO N. 1

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in specifici fondi interni alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

Fondo interno "A. G. Target 2011-2021"

A) Obiettivi , descrizione del Fondo

Lo scopo della gestione del Fondo è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito.

Il profilo di rischio associato è variabile a seconda della durata residua del Fondo, in quanto prevede l'investimento in attivi di natura obbligazionaria, volti a recuperare almeno il capitale investito, ed aventi durata comparabile con quella del Fondo: minore è la durata residua, maggiore è la quota degli attivi in oggetto riducendo pertanto la quota azionaria avente profilo di rischio più elevato.

B) Caratteristiche

La Società utilizza un modello di gestione volto a recuperare a scadenza il valore del capitale investito, adeguando opportunamente l'asset allocation tra attivi destinati ad assicurare almeno il capitale investito (obbligazioni e liquidità) ed altre tipologie di attivi, principalmente di tipo azionario, volti ad incrementare le prospettive di rendimento atteso, in funzione delle condizioni di mercato e della durata residua del Fondo. Il Fondo pertanto appartiene alla categoria dei fondi flessibili.

Il Fondo investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella tabella classi di attività:

	Min - Max
Liquidità/Monetario	0% - 20%
Obbligazionario	0% - 100%
Azionario	0% - 100%

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati principalmente nell'area EMU, in titoli di Stato o enti sopranazionali ed altri emittenti con rating investment grade e duration congruente con la durata residua dei Fondi.

Gli investimenti azionari saranno principalmente effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle aree Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Il Fondo potrà inoltre detenere OICR, armonizzati e non, ed ETF principalmente di tipologia azionaria. L'investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti vengono effettuati in strumenti finanziari sia denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

C) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte II e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo interno esplicitate nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definito dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al Fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 41 del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

D) Valore complessivo del Fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

E) Criteri di valorizzazione del patrimonio del Fondo

Il valore complessivo del Fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2. Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione.

3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono delle passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

F) Commissioni

Sono a carico del Fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- commissioni di gestione fissate nella misura del 2% su base annua per le parti del Fondo investite in strumenti finanziari diversi dagli OICR collegati. Per le parti investite in quote degli OICR collegati, la Società applica esclusivamente le commissioni per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti pari al 1,8% escludendo inoltre le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR collegati;
- commissioni indirettamente gravanti sul fondo applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investe il fondo interno: commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1,90%;
- commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato nel regolamento dello stesso OICR.
- le spese indicate al punto 3) della lettera D).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1) della lettera D).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del Fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del Fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del Fondo.

G) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti ai Fondi entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

H) Rendiconto annuale del Fondo interno

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

I) Modifiche del Regolamento del Fondo interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e comunicate ai contraenti.

Le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.

L) Fusione tra i Fondi interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi interni della Compagnia per perseguire l'efficienza gestionale o motivata dall'adeguatezza dimensionale. I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui alla precedente lettera A).

L'operazione di fusione, preannunciata al Contraente e all'Isvap con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute dei Fondi incorporati valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

Fondo interno “A. G. Target 2010-2025”

A) Obiettivi , descrizione del Fondo

Lo scopo della gestione del Fondo è di realizzare l’incremento di valore delle somme che vi affluiscono compatibilmente con l’obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito.

Il profilo di rischio associato è variabile a seconda della durata residua del Fondo, in quanto prevede l’investimento in attivi di natura obbligazionaria, volti a recuperare almeno il capitale investito, ed aventi durata comparabile con quella del Fondo: minore è la durata residua, maggiore è la quota degli attivi in oggetto riducendo pertanto la quota azionaria avente profilo di rischio più elevato.

B) Caratteristiche

La Società utilizza un modello di gestione volto a recuperare a scadenza il valore del capitale investito, adeguando opportunamente l’asset allocation tra attivi destinati ad assicurare almeno il capitale investito (obbligazioni e liquidità) ed altre tipologie di attivi, principalmente di tipo azionario, volti ad incrementare le prospettive di rendimento atteso, in funzione delle condizioni di mercato e della durata residua del Fondo. Il Fondo pertanto appartiene alla categoria dei fondi flessibili.

Il Fondo investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella tabella classi di attività:

	Min - Max
Liquidità/Monetario	0% - 20%
Obbligazionario	0% - 100%
Azionario	0% - 100%

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati principalmente nell’area EMU, in titoli di Stato o enti sopranazionali ed altri emittenti con rating investment grade e duration congruente con la durata residua dei Fondi.

Gli investimenti azionari saranno principalmente effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle aree Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Il Fondo potrà inoltre detenere OICR, armonizzati e non, ed ETF principalmente di tipologia azionaria. L’investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell’andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l’attività di gestione del Fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

C) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte II e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo interno esplicitate nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al Fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 41 del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

D) Valore complessivo del Fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

E) Criteri di valorizzazione del patrimonio del Fondo

Il valore complessivo del Fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

F) Commissioni

Sono a carico del Fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- commissioni di gestione fissate nella misura del 2% su base annua per le parti del Fondo investite in strumenti finanziari diversi dagli OICR collegati. Per le parti investite in quote degli OICR collegati, la Società applica esclusivamente le commissioni per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti pari al 1,8% escludendo inoltre le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR collegati;
- commissioni indirettamente gravanti sul fondo applicate dalle società di gestione

- degli OICR nei quali investe il fondo interno: commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1,90%;
- commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato nel regolamento dello stesso OICR.
 - le spese indicate al punto 3) della lettera D).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1) della lettera D).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del Fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del Fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del Fondo.

G) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti ai Fondi entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

H) Rendiconto annuale del Fondo interno

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

I) Modifiche del Regolamento del Fondo interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e comunicate ai contraenti.

Le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.

L) Fusione tra i Fondi interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia per perseguire l'efficienza gestionale o motivata dall'adeguatezza dimensionale. I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui alla precedente lettera A).

L'operazione di fusione, preannunciata al Contraente e all'Isvap con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote dei Fondi incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute dei Fondi incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

ALLEGATO N. 2

Regolamento della Gestione separata GESAV

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui

all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Data ultimo aggiornamento: 01/01/2013

GLOSSARIO

GENERALI **iPiù**

Contratto di assicurazione a vita intera multiramo a premio unico e premi unici aggiuntivi con garanzia a scadenza dei fondi interni



Agli effetti del presente Fascicolo informativo si intendono per:

Annualità assicurativa	La prima annualità assicurativa coincide con il periodo che intercorre tra la data di decorrenza e la prima ricorrenza annuale. Per le annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive ricorrenze annuali del contratto.
Annualità di premio	L'importo di premio stabilito dal Contraente in occasione della ricorrenza annuale del contratto, da corrispondere con le modalità di frazionamento prescelte.
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Capitale assicurato	Il capitale ottenuto a seguito del trasferimento, totale o parziale, dell'investimento in quote, detratti i costi di switch. Tale capitale rappresenta il valore contrattuale di riferimento per il calcolo delle prestazioni espresse in valuta contrattuale.
Condizioni di assicurazione	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento dei relativi premi.
Data di decorrenza	La data di riferimento per il calcolo delle prestazioni contrattuali relative ad ogni premio versato. La data di decorrenza del premio versato è indicato in polizza.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Assicurazioni Generali S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo-finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Assicurazioni Generali S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegato, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito al contratto.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il Contraente corrisponde a Assicurazioni Generali S.p.A..
Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Assicurazioni Generali S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto.
Quote	Le quote ottenute dividendo il premio, al netto dei diritti, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel <i>giorno di riferimento</i> , relativo alla data di versamento del premio. Tali quote rappresentano il valore contrattuale di riferimento per il calcolo delle prestazioni espresse in quote
Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza.
Società	La compagnia Assicurazioni Generali S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate all'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
Valore complessivo netto del fondo interno	Il valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

Data ultimo aggiornamento: 01/01/2013